

Vademecum per l'applicazione della Legge Regionale della Puglia del 30 luglio 2009, n. 14 "PIANO CASA"

INDICE:

1. PREMESSA
2. TERMINI DI PRESENTAZIONE
3. INTERVENTI AMMESSI
4. CONDIZIONI
5. ADEMPIMENTI
6. DETERMINAZIONE DEL VOLUME ESISTENTE
7. DEROGHE E COORDINAMENTO CON LA NORMATIVA LOCALE
8. INTERVENTI STRAORDINARI DI AMPLIAMENTO
9. INTERVENTI STRAORDINARI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE
10. DETERMINAZIONE DEI VALORI DEI SUOLI PER LA MONETIZZAZIONE DEGLI STANDARD
11. DETERMINAZIONE COSTO BASE DI COSTRUZIONE PER SPAZI A PARCHEGGIO PERTINENZIALE
12. MODULISTICA

1. PREMESSA

In attuazione dell'intesa tra Stato, Regioni ed Enti Locali la Regione Puglia ha varato lo scorso anno la Legge n. 14 del 30.07.09 "Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale". La norma regionale sostanzialmente prevede deroghe urbanistiche straordinarie e temporanee per consentire l'aumento di cubatura del costruito residenziale al fine del rilancio del settore dell'edilizia e del miglioramento della qualità del patrimonio edilizio esistente.

Il Comune di Altamura ha utilizzato il potere che la legge regionale riservava ai Comuni approvando con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 3.11.2009 le proprie misure finalizzate alla migliore attuazione possibile della Legge. Ora si attendono significativi contributi per il rilancio dell'economia del settore edilizio ma anche per il miglioramento della qualità architettonica, energetica e ambientale del patrimonio edilizio esistente.

Dopo la primissima fase di avvio applicativo sono emersi alcuni aspetti problematici ed inediti. Per la prima volta si è di fronte ad una sorta di dualismo normativo, da una parte le vecchie e collaudate norme edilizie locali e dall'altra le recenti norme straordinarie e temporanee. Per lo stesso immobile, e per i ventiquattro mesi di validità della legge regionale, alcune tra le norme vigenti continuano a valere altre invece sono sostituite dalle deroghe temporanee.

Notoriamente l'ordine normativo locale in materia di edilizia si regge su delicati equilibri, frutto di anni di esperienze, di sentenze, di prassi consolidate per lo più di carattere esecutivo in cui ciascuna singola norma si intreccia e si bilancia con tutte le altre. Così le poche certezze barcollano e gli operatori dell'edilizia sono spinti e sollecitati ad esplorare spazi interpretativi e a prendere direzioni imprevedibili. Ne è testimonianza il forum sul tema aperto dalla Regione Puglia zeppo di questioni spinose, di interpretazioni personali, di casi specifici e complicati che danno la misura delle difficoltà in cui versano i professionisti del settore.

E' una nuova complessità che pone l'operatore edilizio di fronte a scelte e valutazioni difficili circa l'opportunità di ricorrere o meno alle misure straordinarie, di stabilire le convenienze, se utilizzare le norme ordinarie o le altre recenti discipline incentivanti (recupero abitativo dei sottotetti, norme per l'edilizia sostenibile, etc). La mancanza di chiarezza può diventare l'elemento determinante nel fallimento degli obiettivi della legge.

In questo contesto si inserisce lo sforzo compiuto dall'Amministrazione Comunale assieme alle rappresentanze locali degli ordini professionali per eliminare la confusione operativa, gli elementi di incertezza e i punti oscuri forieri di contenziosi e continuare a perseguire le finalità della legge. Così in un ottica collaborativa e partecipativa sono state recepite le preoccupazioni e i quesiti degli addetti ai lavori e razionalizzati in questo Vademecum che, senza ambizione di esaustività, fornisce risposte concrete su aspetti generali e particolari della legge regionale n.14/09 e sul coordinamento con le altre disposizioni della normativa locale.

Il dirigente
Arch. Giovanni Buonamassa

2. TERMINI DI PRESENTAZIONE

La legge, di carattere straordinario, ha una durata limitata a due anni a partire dalla data di entrata in vigore e prevale sulle previsioni dei regolamenti comunali e degli strumenti urbanistici comunali nonché sulle altre norme di settore in contrasto con essa.

Le pratiche edilizie che riguardano gli interventi previsti dalla L.R. n.14/09 devono essere presentate al protocollo comunale ***complete in ogni loro elemento*** entro **il 24 settembre 2011,** ai sensi dell'art.5 comma 3 e art.7 comma 1.

3. INTERVENTI AMMESSI

La legge regionale individua due fattispecie principali di intervento da realizzare su edifici esclusivamente o prevalentemente residenziali:

- Art.3: intervento straordinario di ampliamento pari al 20% della volume esistente;
- Art.4: intervento straordinario di demolizione e ricostruzione con incremento pari al 35% del volume esistente;

Gli interventi sopra elencati sono realizzabili mediante Denuncia di Inizio Attività (DIA) o in alternativa mediante Permesso di Costruire (PdC).

4. CONDIZIONI

Gli edifici residenziali interessati dagli interventi previsti dagli artt.3 e 4 della L.R. 14/09, devono simultaneamente risultare:

a. esistenti alla data del 24/09/2009;

b. regolarmente accatastati alla data del 31/03/2009 presso le Agenzie del Territorio; gli edifici che devono essere accatastati al nuovo catasto edilizio urbano, hanno tempo sino al 31/10/2010 per presentare dichiarazioni alle agenzie del territorio per l'accatastamento o per la variazione catastale.

c. legittimamente realizzati e/o regolarizzati alla data di presentazione dell'istanza;

Si intende per ***"edificio"*** un organismo edilizio autonomo contenente una o più unità immobiliare funzionalmente e/o fisicamente connesse tra loro mediante parti comuni e condominiali, costituito da elementi strutturali che si elevino dalle fondamenta alla copertura e che disponga di uno o più accessi sulla strada pubblica o privata (D.C.C. n. 55/09);

5. ADEMPIMENTI

La formazione del titolo abilitativo edilizio è subordinato alla presentazione di :

a. perizia giurata corredata necessariamente di idonea e completa documentazione fotografica a firma di tecnico abilitato attestante la volumetria esistente;

b. corresponsione del contributo di costruzione di cui all'art. 16 del DPR 380/01 e s.m.i.;

c. atto di impegno alla cessione delle aree a standard in misura corrispondente all'aumento volumetrico previsto, da formalizzare prima del rilascio del certificato di agibilità;

d. richiesta di monetizzazione (totale o parziale) delle suddette aree a standard secondo i valori riportati nella tabella a seguire, qualora sia dimostrata l'impossibilità di reperire in tutto o in parte dette aree;

e. atto di vincolo della destinazione d'uso a parcheggio pertinenziale nella misura minima di mq.1 ogni mc.10, da trascriversi nei registri immobiliari prima del rilascio del certificato di agibilità.

f. attestazione di versamento al Comune della somma calcolata secondo la tabella per la monetizzazione dei parcheggi, solo per gli interventi di ampliamento, ai sensi dell'art.3 della L.R. 14/09, qualora sia dimostrata l'impossibilità di reperire tali spazi;

g. tutti gli assensi ordinariamente prescritti;

Le ulteriori disposizioni e obblighi previsti dalla L.R. 14/09 e dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55/09 comportano la presentazione di:

- atto di impegno di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, da presentare prima dell'effettivo inizio dei lavori;
- certificazione di conformità dell'intervento alle norme previste dalla L.R. 14/09, nonché all'utilizzo delle tecniche costruttive prescritte, a firma del direttore dei lavori o altro professionista abilitato, da presentare con la comunicazione di ultimazione dei lavori;
- certificazione di conformità al D.Lgs 192/05 e s.m.i. (Rendimento energetico in edilizia);
- asseverazione circa il rispetto della disciplina nazionale in materia di igiene e sanità, delle norme antismiche, delle norme del codice civile e dei diritti dei terzi;

6. DETERMINAZIONE DEL VOLUME ESISTENTE

Ai fini della L.R. 14/09, *"per volumetria complessiva si intende la somma dei volumi vuoto per pieno collocati esclusivamente o prevalentemente fuori terra. Nel computo di detto volume sono compresi i vani ascensore, le scale, restandone esclusi i volumi tecnici e quelli condominiali o di uso pubblico (androni, porticati, ecc)".*

Il criterio di misurazione del volume edilizio "vuoto per pieno" contiene il totale dello spazio fuori terra racchiuso tra l'involucro verticale (pareti) e la copertura misurata all'esterno. A titolo esemplificativo nel computo di detto volume sono **comprese** le seguenti parti fuori terra dell'edificio quando non sono condominiali:

- gli androni, i vani ascensore e le scale a servizio di singole abitazioni;
- i sottotetti;
- i cavedi interni;
- le autorimesse;

sono invece **esclusi**:

- i volumi tecnici;
- gli androni, i vani ascensori e le scale condominiali;
- gli spazi interni agli edifici (art.61 R.E);
- tutte le altre parti condominiali o di uso pubblico (porticati, ecc.).
- tutti i vani per la sola parte interrata;

La **volumetria complessiva** è computata come somma delle singole aliquote seguenti :

Volume legittimo +
Volume in sanatoria +
Volume ampliato in sanatoria =

Volumetria complessiva esistente (Vce)

Si definisce:

a. **Volume legittimo**: volumetria legittimamente realizzata con titolo abilitativo edilizio (LE, CE, PdC, DIA);

b. **Volume in sanatoria**: volumetria illegittimamente realizzata, riconducibile a manufatti totalmente abusivi, per i quali sia stata rilasciata sanatoria edilizia (L.47/85, L.724/94, L.326/03).

c. **Volume ampliato in sanatoria**: ampliamento di volumetria preesistente illegittimamente realizzato per il quale sia stata rilasciata sanatoria edilizia (L.47/85, L.724/94, L.326/03).

d. **Volumetria complessiva esistente (Vce):** somma di tutti i volumi sopra elencati;

e. **Bonus ampliamento:** volume straordinario ammissibile per interventi di ampliamento, calcolato ai sensi dell'art. 3 della L.R. 14/09, non superiore a mc.200.

f. **Bonus ricostruzione**: incremento volumetrico straordinario ammissibile per interventi di demolizione e ricostruzione, calcolato ai sensi dell'art. 4 della L.R. 14/09.

g. **Volume ricostruzione totale**: volume complessivo ammissibile per interventi di ricostruzione ai sensi dell'art. 4 della L.R. 14/09.

7. DEROGHE E COORDINAMENTO CON LA NORMATIVA EDILIZIA LOCALE

Per permettere concretamente, nel rispetto dello spirito della legge, l'esecuzione degli interventi per la realizzazione di volumetrie superiori a quelle ordinariamente consentite occorre che le deroghe statuite a livello regionale e comunale trovino accordo con le ulteriori disposizioni e previsioni edilizie locali nel seguente modo:

a. **il parametro Ds** (distanza dalla strada) inteso come rapporto tra altezza dell'edificio e larghezza

della strada prospiciente nelle zone B1, B2 e Cr é incrementato fino a Ds = 1,5/1,0.

b. **gli allineamenti stradali** preesistenti e gli arretramenti dei fabbricati dalle strade imposti da strumenti urbanistici esecutivi devono essere comunque rispettati.

c. **l'altezza massima** ammessa dallo strumento urbanistico vigente in ciascuna zona omogenea, con esclusione delle zone di tipo A di PRG, di quelle vincolate (Capo V delle NTA) e di quelle agricole, è incrementata di mt. 3,00 (in alternativa si può conservare quella esistente);

d. **il volume in ampliamento e il volume di ricostruzione** si computano secondo la definizione di volume contenuta nell'art.5.13 delle N.T.A. comunali;

e. **il rapporto di copertura** preesistente, anche se superiore al valore max ammissibile per la zona, può essere ampliato della misura strettamente necessaria a consentire la realizzazione della volumetria straordinaria e, nel piano interrato, dei parcheggi privati nella misura minima prevista dall'art 41-sexies della Legge 1150/42;

f. **gli edifici residenziali** esistenti sono quelli che ricomprendono nella misura minima del 75% della volumetria complessiva sia gli spazi specificatamente residenziali che gli spazi strettamente connessi con le residenze previsti dall'art. 3 D.M. 1444/68 (negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni, studi professionali).

g. **la distanza dai confini** ammessa dallo strumento urbanistico vigente può essere derogata a condizione che il confinante esprima il proprio assenso mediante atto pubblico trascritto;

h. **il distacco tra fabbricati** imposto dallo strumento urbanistico per ciascuna zona può essere derogato facendo salvo il rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del Decreto Ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444**;**

i. **gli spazi interni** degli edifici interessati, anche parzialmente, dagli interventi straordinari previsti dalla L.R.14/09 devono conservare rispondenza alla disciplina contenuta dall'art.61 RE;

j. **le aree libere** di pertinenza degli edifici interessati dagli interventi straordinari non possono essere frazionate;

8. INTERVENTI STRAORDINARI DI AMPLIAMENTO

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 14/09, come modificato dalla RETTIFICA del 24/09/09, "*possono essere ampliati nel limite del 20% della volumetria complessiva, e comunque per non oltre mc. 200, gli edifici residenziali e quelli rurali con destinazione residenziale, di volumetria non superiore a mc. 1.000 ".*

Volumetria complessiva esistente (Vce) ≤ 1.000 mc
bonus ampliamento = *max mc. 200*

La determinazione del bonus ampliamento ai sensi dell'art. 3, si effettua sottraendo all'aliquota del 20% della volumetria complessiva esistente l'eventuale volume ampliato in sanatoria:

20% di *Vce* -
Volume ampliato in sanatoria =
Bonus ampliamento ≤ mc. 200

Ulteriori disposizioni e obblighi ai sensi della LR 14/09:

1. Ampliamento in contiguità fisica con il fabbricato esistente;
2. l'unità abitativa esistente interessata dall'ampliamento deve essere munita di finestre con vetrature con intercapedini di aria o di gas;
3. il progetto esecutivo riguardante le strutture deve essere riferito all'intero edificio, valutando la struttura complessivamente risultante dall'esecuzione dell'intervento secondo le indicazioni della vigente normativa tecnica prevista per le costruzioni e deve essere presentata prima dell'effettivo inizio dei lavori;

Esempio1 – Volume esistente totalmente legittimo

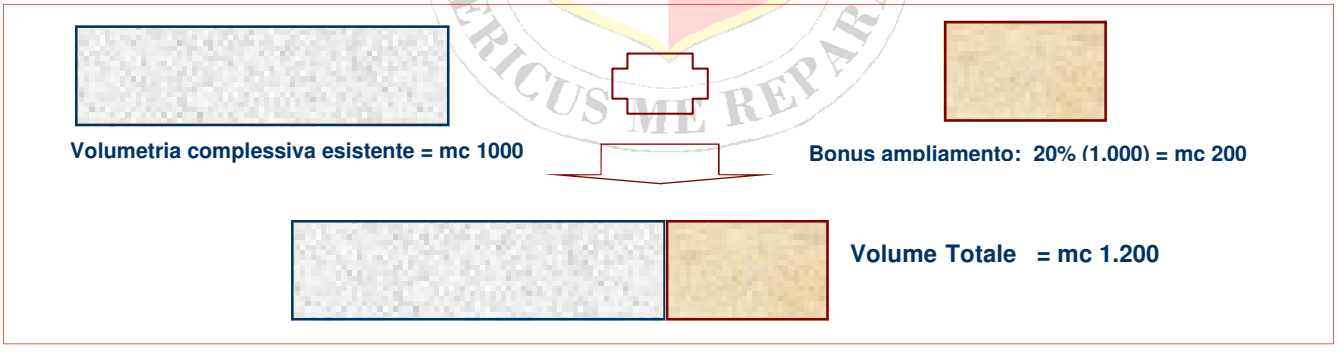
☐ Edificio residenziale uni-bifamilare < 1000 mc

☒ Edificio residenziale < 1000 mc

a.	☒ Volume legittimo	(LE, CE, PdC, Dia)	mc. 1.000,00
b.	☐ Volume in sanatoria	(L.47/85, L.724/94,L.326/03)	mc. 0,00
c.	☐ Volume ampliato in sanatoria	(L.47/85, L.724/94,L.326/03)	mc. 0,00

d. Volumetria complessiva esistente (Vce) mc. 1.000,00

e. bonus ampliamento = 20% (d) mc. 200,00



ESEMPIO 2 – Volume esistente legittimo con ampliamento condonato

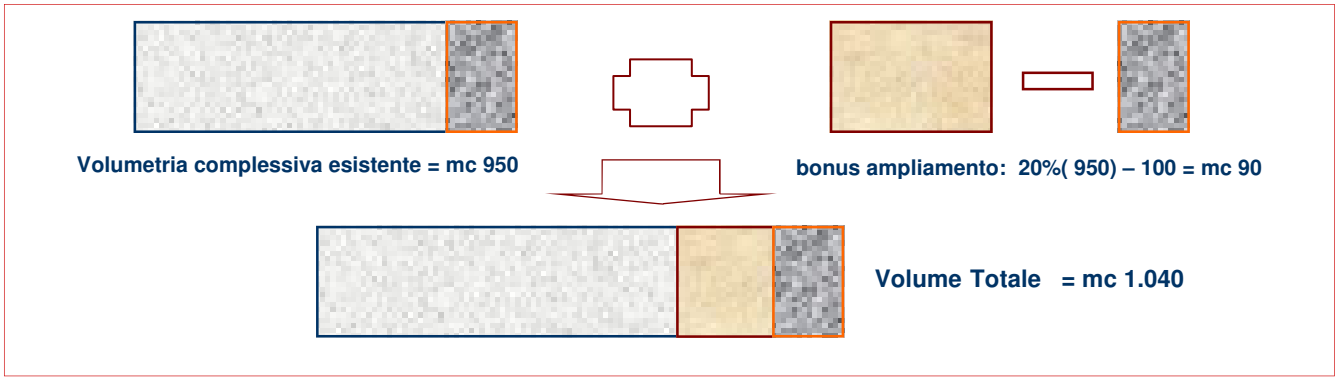
☐ Edificio residenziale uni-bifamilare < 1000 mc

☒ Edificio residenziale < 1000 mc

a.	☒ Volume legittimo	(LE, CE, PdC, Dia)	mc. 850,00
b.	☐ Volume in sanatoria	(L.47/85, L.724/94,L.326/03)	mc. 0,00
c.	☒ Volume ampliato in sanatoria	(L.47/85, L.724/94,L.326/03)	mc. 100,00

d.Volumetria complessivo esistente (Vce) mc. 950,00

e. bonus ampliamento = 20% (d) – c. **mc. 90,00**



La volumetria complessiva esistente, inferiore a mc 1.000, è costituita da un volume preesistente legittimo e da volume realizzato illegittimamente e successivamente sanato.

L'ampliamento ammissibile, ai sensi dell'art. 3, è pari al 20% della volumetria esistente decurtato della quota parte di volume già oggetto di sanatoria.

ESEMPIO 3 – Volume esistente legittimo con ampliamento condonato eccedente il massimo volume ammissibile

☐ Edificio residenziale uni-bifamilare < 1000 mc

☒ Edificio residenziale < 1000 mc

a.	☒ Volume legittimo	(LE, CE, PdC, Dia)	mc. 550,00
b.	☐ Volume in sanatoria	(L.47/85, L.724/94,L.326/03)	mc. 0,00
c.	☒ Volume ampliato in sanatoria	(L.47/85, L.724/94,L.326/03)	mc. 400,00
		d.Volumetria complessiva esistente (Vce)	mc. 950,00
		e. bonus ampliamento = 20% (d) – c.	**mc. 0,00**



la volumetria complessiva esistente è pari alla somma dei volumi legittimi e sanati, eccedenti, questi ultimi, il bonus ammissibile, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 14/09

ESEMPIO 4 – Volume interamente sanato con ampliamento sanato

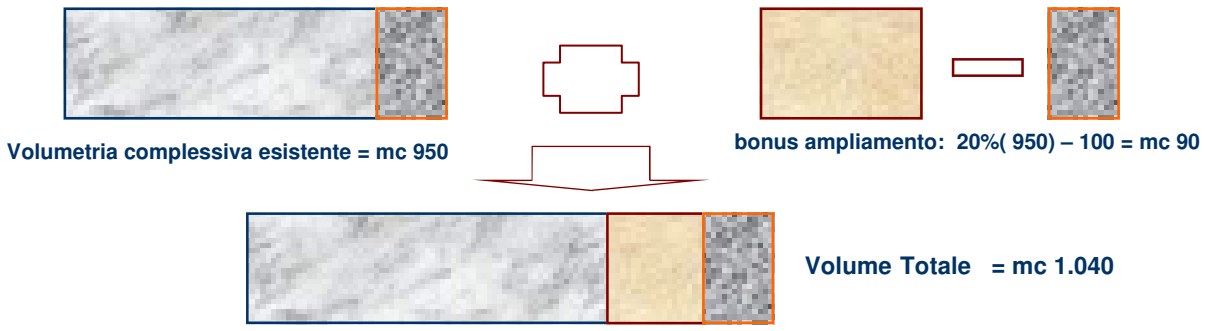
☐ Edificio residenziale uni-bifamilare < 1000 mc

☒ Edificio residenziale < 1000 mc

a.	☐ Volume legittimo	(LE, CE, PdC, Dia)	mc. 0,00
b.	☒ Volume in sanatoria	(L.47/85, L.724/94,L.326/03)	mc. 850,00
c.	☒ Volume ampliato in sanatoria	(L.47/85, L.724/94,L.326/03)	mc. 100,00

d. Volumetria complessiva esistente (Vce) mc. 950,00

e. bonus ampliamento = 20% (d) – c. mc. 90,00



Edificio realizzato illegittimamente, nella sua interezza funzionale, e sanato.
Successivamente all'ottenimento della sanatoria, l'edificio è oggetto di ulteriore ampliamento sanato.

9. INTERVENTI STRAORDINARI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE

Ai sensi dell'art.4 della L.R.14/09, *sono ammessi interventi di demolizione e ricostruzione di edifici destinati a residenza almeno in misura pari al 75% della volumetria complessiva, con realizzazione di un aumento di volume sino al 35% di quello legittimamente esistente alla data di entrata in vigore della presente legge*.

volume residenziale ≥ 75% della volumetria complessiva esistente;

bonus ricostruzione = 35% Vce.

Ulteriori disposizioni e obblighi, ai sensi dell'art. 4 della LR 14/09:

a. realizzare la ricostruzione secondo i criteri di edilizia sostenibile indicati dalla L.R. n.13/08 (Norme per l'abitare sostenibile). A tal fine, l'edificio ricostruito deve acquisire almeno il punteggio 2 nello strumento di valutazione previsto dalla L.R. n.13/08 e deve dotarsi della certificazione di cui all'art. 9 della stessa legge;

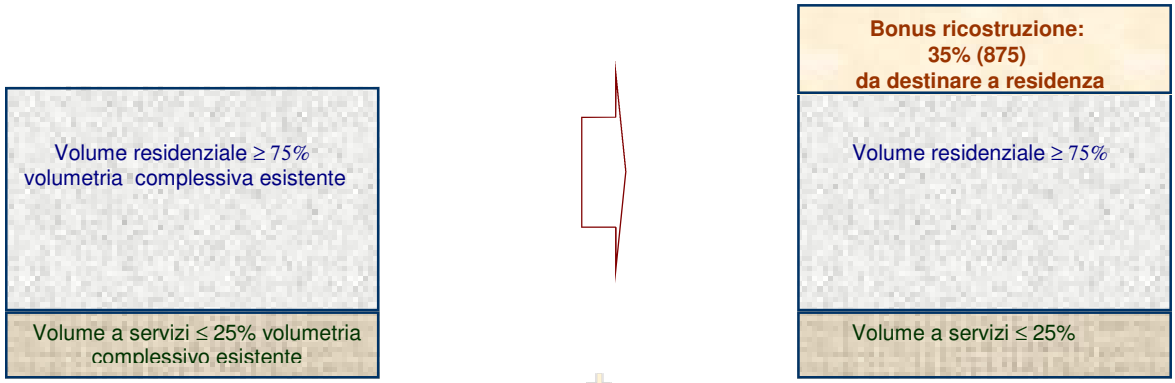
b. realizzare gli interventi di ricostruzione secondo le norme previste dal D.M. lavori pubblici n. 236/89 (Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche).

Esempio 5 – Edificio a prevalente destinazione residenziale (volume residenziale ≥ 75% della volumetria complessiva esistente)

☒ Edificio a prevalente destinazione (volume residenziale ≥ 75% della volumetria complessiva esistente)

a.	☒ Volume legittimo	(LE, CE, PdC, Dia)	mc. 2.500,00
b.	☐ Volume in sanatoria	(L.47/85, L.724/94,L.326/03)	mc. 0,00
c.	☐ Volume ampliato in sanatoria	(L.47/85, L.724/94,L.326/03)	mc. 0,00

d. Volumetria complessiva esistente (Vce)		mc. 2.500,00
f. bonus ricostruzione	= 35% (d)	mc. 875,00
g. Volume ricostruzione totale	= (d+ f)	mc. 3.375,00

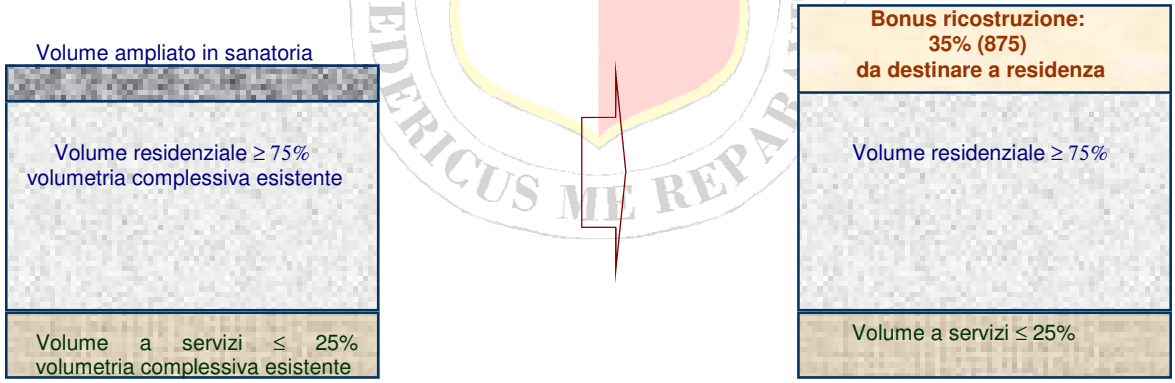


Edificio a destinazione mista con il 25% ad uso terziario e per il restante 75% ad uso residenziale;

ESEMPIO 6 - Edificio ad uso prevalentemente residenziale (75% della volumetria complessiva esistente) con ampliamenti sanati

☒ Edificio a prevalente destinazione (volume residenziale ≥ 75% del volume complessivo esistente)

a.	☒ Volume legittimo	(LE, CE, PdC, Dia)	mc. 2.250,00
b.	☐ Volume con sanatoria	(L.47/85, L.724/94,L.326/03	mc. 0,00
c.	☒ Volume ampliato in sanatoria	(L.47/85, L.724/94,L.326/03)	mc. 250,00
		d. Volumetria complessiva esistente (Vce)	mc. 2.500,00
		f. bonus ricostruzione = 35% (d)	mc. 875,00
		g. Volume ricostruzione totale = (d+f)	mc. 3.375,00



Edificio a destinazione commerciale e residenziale, costituito da volumi legittimamente realizzati ed ampliamenti successivamente sanati.

10. DETERMINAZIONE DEI VALORI DEI SUOLI PER LA MONETIZZAZIONE DEGLI STANDARD

Nella tabella seguente sono riportati i valori di mercato delle aree comprese nel territorio del Comune di Altamura, suddiviso in base alla destinazione urbanistica da PRG vigente, desunti dalla Determinazione Dirigenziale n. 1001 del 16/07/2009:

TABELLA DEI VALORI DEI SUOLI PER LA MONETIZZAZIONE DEGLI STANDARD	
Zona di PRG	**standard**
zona B1 di completamento	€/mq 62,58
zona B2 di completamento	€/mq 62,58
zona C1 di espansione	€/mq 72,93
zona C2 di espansione	€/mq 57,50
zona C3 di espansione	€/mq 41,37
zona C4 di espansione	€/mq 30,85
zona CR di espansione realizzate	€/mq 44,19
zona D1 – pip industriale e artigianale	€/mq 59,60
zona D2 direzionale	€/mq 159,17
zona D3 direzionale	€/mq 159,17
zona F1 – S2a – zona a servizi	€/mq 93,96
zona F2 – S2b verde di quartiere	€/mq 31,21
zona F3-F5 parco urbano	€/mq 19,99

11. DETERMINAZIONE COSTO BASE DI COSTRUZIONE PER SPAZI A PARCHEGGIO PERTINENZIALE

Il valore del costo base di costruzione per gli spazi a parcheggio pertinenziale è stato determinato con Determinazione Dirigenziale n. 1001 del 16/07/2009 di seguito riportata.

Per gli interventi di cui all'art.4 della L.R. 14/09 non è ammessa la monetizzazione degli spazi a parcheggio.

TABELLA DEI VALORI DEI SUOLI PER LA MONETIZZAZIONE DEI PARCHEGGI	
Zona di PRG	**parcheggi**
zona B1 di completamento	€/mq 373,21
zona B2 di completamento	€/mq 139,36
zona C1 di espansione	€/mq 130,59
zona C2 di espansione	€/mq 115,16
zona C3 di espansione	€/mq 99,03
zona C4 di espansione	€/mq 88,51
zona CR di espansione realizzate	€/mq 101,85
zona D1 – pip industriale e artigianale	€/mq 117,26
zona D2 direzionale	€/mq 216,83
zona D3 direzionale	€/mq 216,83
zona F1 – S2a – zona a servizi	€/mq 151,62
zona F2 – S2b verde di quartiere	€/mq 88,87
zona F3-F5 parco urbano	€/mq 77,65

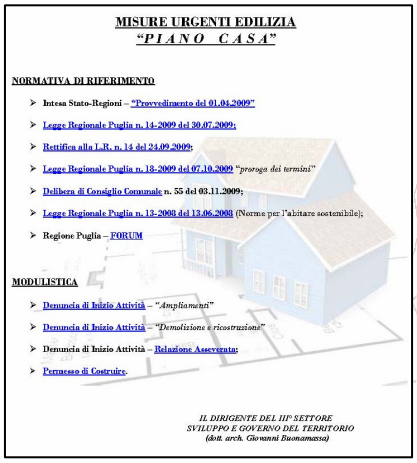
12. MODULISTICA

Per le istanze finalizzate agli interventi straordinari di cui alla L.R. 14/09 è stata approvata, con

Determinazione Dirigenziale n.1549 del 27/11/2009, la modulistica di seguito elencata disponibile sul sito istituzionale del Comune di Altamura, nella sezione dedicata ***"Misure Urgenti Edilizia"***, al seguente link:

http://www.comune.altamura.ba.it/pianocasa.html





MISURE URGENTI EDILIZIA
"PIANO CASA"

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Intesa Stato-Regioni – "Provvedimento del 01.04.2009"
- Legge Regionale Puglia n. 14-2009 del 30.07.2009;
- Rettifica alla L.R. n. 14 del 24.09.2009;
- Legge Regionale Puglia n. 18-2009 del 07.10.2009 *"proroga dei termini"*
- Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 03.11.2009;
- Legge Regionale Puglia n. 13-2008 del 13.06.2008 (Norme per l'abitare sostenibile);
- Regione Puglia – FORUM

MODULISTICA

- Denuncia di Inizio Attività – *"Ampliamenti"*
- Denuncia di Inizio Attività – *"Demolizione e ricostruzione"*
- Denuncia di Inizio Attività – Relazione Asseverata;
- Permesso di Costruire.

IL DIRIGENTE DEL IIIº SETTORE
SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO
(dott. arch. Giovanni Buonamassa)

I file della modulistica sono scaricabili cliccando semplicemente sulla riga di colore azzurro:

- **Denuncia di Inizio Attività** – art.3 ***"Ampliamenti";***
- **Denuncia di Inizio Attività** – art.4 ***"Demolizione e ricostruzione";***
- ***Denuncia di Inizio Attività*** – **Relazione Asseverata;**
- **Permesso di Costruire.**

ALTAMURA, 01/06/2010
I CONSIGLIERI RESPONSABILI DEGLI ORDINI:
NUZZI ing. Giovanni
PERRUCCI arch. Nunzio
DIGESU' geom. Biagio
DEBERNARDIS geom. Nunzio
I COORDINATORI TERRITORIALI DEGLI ORDINI
BALDASSARRA geom. Giuseppe
DIFONZO arch. Raffaele
DIPALO ing. PIETRO
Il DIRIGENTE DEL III SETTORE SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO Arch. Giovanni BUONAMASSA